

tristi vogliono far rientrare dalla finestra i Fli usciti dalla porta
ccca e fa la voce grossa. Niz
 mai trattato col Pd. Il deputato: non accet

L'INAUGURAZIONE

Cipnes, rotatoria a costo zero



Nelle foto di Satta, la rotatoria inaugurata ieri. Accanto, da sinistra: Patrizia Bigi, Gianni Raspitzu, Settimo Nizzi, Mariano Mariani e Aldo Carta.

È la viabilità a costo zero per i consorziati Cipnes. Ieri, il primo taglio del nastro tra le vie Senegal e Marocco, lì dove ha preso forma una rotatoria da 350mila euro. E sono tutti soldi recuperati dalla Bucalossi (oneri di costruzione).

NIZZI IN SELLA. Dunque, il piano della viabilità targato Consorzio industriale spicca il volo. Ma la novità è stata un'altra, ieri. E cioè: la casella più importante dell'ente è sempre occupata da Settimo Nizzi, il presidente che Gianni Giovannelli voleva fare fuori da Cala Saccaia. Così il 14 febbraio. Ma adesso c'è la prova che il colpo di mano sia fallito. Al Cipnes, Nizzi resta in sella, da delegato della Provincia, un'ancora di salvezza lanciata da Fedele Sanciù, capo dell'esecutivo in via Nanni. La contromossa venne mes-

sa a segno la sera stessa del golpe andato male.

L'INTERVENTO. È proprio il presidente a chiarire che l'opera, la prima di una serie da otto, «non costa nulla ai consorziati», dice. «Le risorse - prosegue - le abbiamo recuperate dalla Bucalossi, e così sarà per tutti gli altri interventi programmati sulla viabilità». Tra le vie Senegal e Marocco, i denari li ha investiti la società "Servizi nautici" che ha ottenuto il via libera ai nuovi volumi nell'ex lotto di Fiamma 2000.

PROSSIMI BATTESIMI. Nell'agenda di Cala Saccaia, prima dell'estate, sono scritte tre inaugurazioni. Una rotatoria verrà pagata dalla "Niedu trasporti", lungo la strada per Osseddu (comparto Dg/12). Valore: 800mila euro. Poi toccherà al Geovillage sborsarne 600mila, davanti

all'omonimo resort. Infine, la Mn srl (Eurospin), spenderà 284.135 euro per snodare il traffico in entrata e in uscita dall'ipermercato.

I PROGETTI. Insomma, con le nuove cubature assegnate, la zona industriale cambia look. «Non è solo questione di decoro urbano», spiega Nizzi, «la priorità è mettere in sicurezza una parte così importante della nostra città». Ieri, il numero uno di Cala Saccaia era accompagnato intanto da Mariano Mariani, il commissario che fino al voto di maggio sarà l'inquilino del Municipio. Presenti anche Gianni Raspitzu, vicepresidente Cipnes, Giovanni Antonio Satta, sindaco di Buddusò, e Patrizia Bigi, rappresentante Cna nell'assemblea. Con loro Aldo Carta, il direttore del Consorzio.

A. C.

GEOVILLAGE

Assistenti bagnanti: via le iscrizioni

Giovedì prossimo presso la piscina del Geovillage, si svolgeranno le prove di ammissione per il corso "Assistenti Bagnanti F.i.n.". I partecipanti che supereranno le prove potranno accedere al corso e, dopo aver completato il ciclo formativo previsto, partecipare all'esame per il rilascio del brevetto di assistente bagnanti ufficialmente riconosciuto dalla normativa vigente come addetto alla sorveglianza balneare.

MERIDIANA

Comandante licenziato chiede il reintegro

È stato licenziato perché, secondo Meridiana, ha ritardato la partenza di un aereo diretto a Olbia per far salire a bordo il direttore operativo dei voli Alessandro Sesta. Il comandante finito nei guai dopo l'episodio avvenuto a Linate (ottobre 2010) ha presentato un ricorso urgente al giudice del lavoro di Tempio Renato Perinu. L'ex dipendente Meridiana chiede di essere reintegrato, i suoi legali ritengono infatti illegittimo il provvedimento assunto dall'azienda. È

mandante colpito dal provvedimento disciplinare. La vicenda riguarda, oltre ad Alessandro Sesta (anche lui licenziato), un terzo dipendente della compagnia aerea sanzionato con due settimane di sospensione. La vicenda è ricostruita per intero nelle relazioni interne di Meridiana, quelle che hanno portato alle sanzioni disciplinari. Alessandro Sesta, in pratica, avrebbe contattato il comandante del volo diretto a Olbia chiedendogli di bloccare l'aeromobile sulla pista

FURTI

Ruba in un bar, riconosciuto grazie al naso

Un rumeno di 36 anni, Angelache Petrica è stato condannato ieri mattina dal gup di Tempio Marco Contu a 4 mesi di reclusione. L'uomo è stato riconosciuto responsabile di un furto messo a segno ai danni di un pub olbiese. Le indagini sono state condotte dai carabinieri e riguardano anche altri colpi attribuiti ad una banda di rumeni. Angelache è stato riconosciuto grazie ai filmati delle telecamere

IL P P È

Se ch
ve:
re:
lo
me
cia
po
da
Qu
riu
to
tes
de
all
do
po
Ma
de
Sa
zi
Ma
so
vo
no
ra
sc
cit
ho
re
I
a
c
da
ra
in
pe
vr
alt
de
Tr
Ca
rir
rir
Gi
ma
se
de

È c
led
glic
Ar
pri
in
s
ne
do
pre
del
Mu
me
gio
ne
pos
im
l'ac
all'
e l'
bil